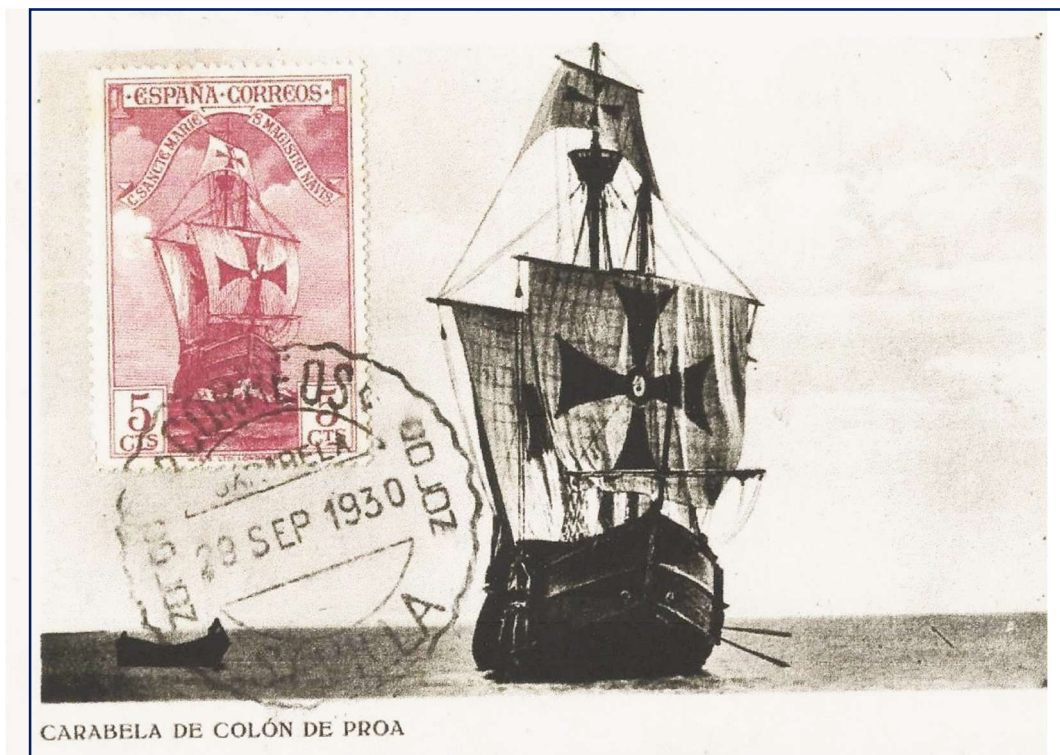


La croce: origini e significati



Fabrizio Fabrini

Aprile 2026

Nella copertina:

Cartolina maximum spagnola del 1930:

Caravella di Cristoforo Colombo con croce patente

La croce: origini e significati

La croce rappresenta il simbolo di valenza universale maggiormente conosciuto e non soltanto in ambito cristiano, dove ha acquistato preciso significato attraverso la morte di Gesù avvenuta proprio sulla croce.

Nei primi due secoli dell'era cristiana, questo segno non venne esplicitamente rappresentato ed altri furono i segni adottati dalle prime comunità: il monogramma di Cristo, il pesce, i pani o l'ancora.

Solo quando alla religione cristiana venne concessa piena libertà di espressione, la croce, raffigurata da sola o con il Crocifisso, divenne il segno protagonista e fondamentale della fede cristiana e, nei secoli successivi, stimolò molti artisti a realizzare capolavori pittorici e magnifiche opere d'arte.

La croce è inoltre presente nella bandiera di molti paesi, in vari stemmi di città ed istituzioni, nelle monete e decorazioni, nonché nei gioielli.

In questa collezione ho ripercorso le origini e la storia della croce, cercando di scoprirne il significato e descriverne le varie tipologie ed il suo molteplice utilizzo nel corso dei secoli.

Ho dedicato poco spazio al crocifisso ed alle relative opere pittoriche, che ho sviluppato in un'altra ricerca "I volti della passione".



Fabrizio fabrini

Piano della collezione

La Croce: origini significato e tipologie

La Croce nella cristianità

Altre varietà di croci

Croce rossa

Croce nelle bandiere e negli stemmi

Decorazioni, monete e gioielli



Collina delle croci nei pressi della città Lituania di Siauliai

Premessa

La croce è sicuramente il segno più conosciuto e diffuso in tutto il mondo.

Dagli albori della civiltà dell'uomo, la croce, favorita dalla semplicità della forma, è stata utilizzata sia come simbolo religioso che come ornamento.



1945 – Planisfero con croce di Lorena: prova in rosso

In quasi ogni parte del Vecchio Mondo sono stati così rinvenuti oggetti contraddistinti dal simbolo della croce, risalenti a periodi molto anteriori all'era cristiana.

L'uso della croce come simbolo religioso in epoca pre-cristiana, e tra i popoli non cristiani, può probabilmente essere considerato quasi universale e in moltissimi casi era collegato con qualche forma di culto della natura.



È quindi un simbolo molto antico, al quale sono associati vari significati simbolici.



Pro croce rossa – Busta inviata da Bergamo il 30 dicembre 2015 affrancata con c.10 e c.15

La sua grande diffusione è dovuta, oltre che alla tradizione cristiana, anche al suo largo utilizzo in molti stemmi e bandiere, in particolare dalla Croce Rossa che dal 1864 lo ha adottato come simbolo protettivo per coloro che portano soccorso a feriti e malati.

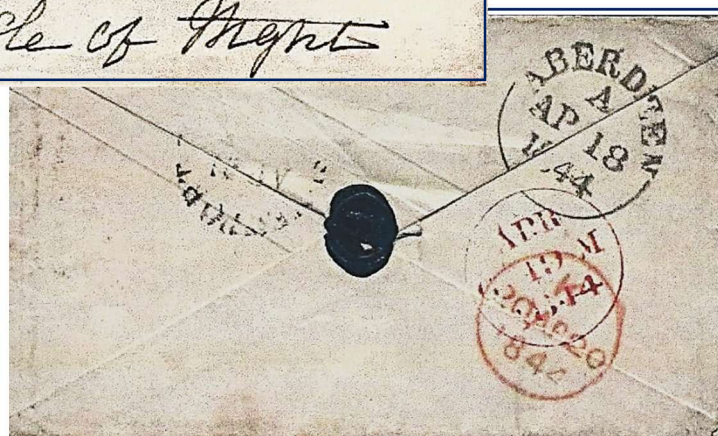
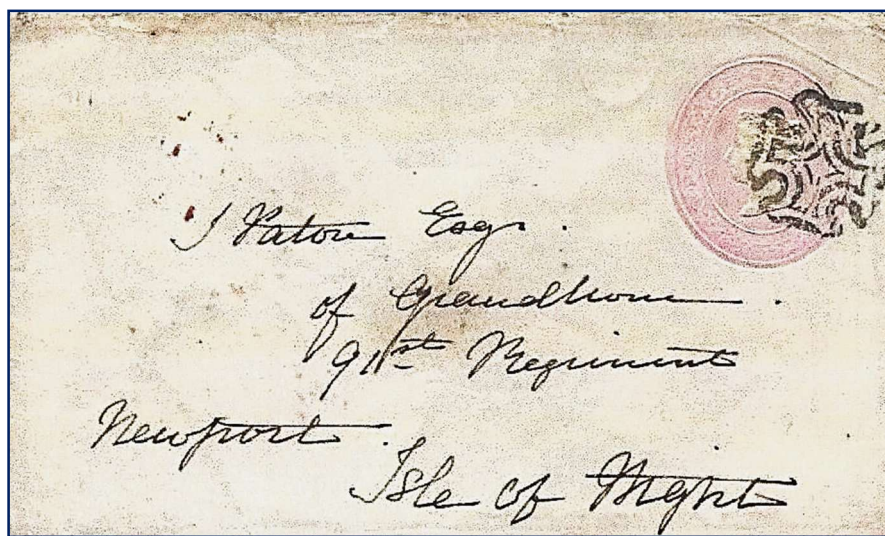


Cartolina del. 23 giugno 1917

La croce ha *partecipato* a molti grandi eventi della storia, molte battaglie ed ha accompagnato, dipinta sulle vele della caravella Santa Maria, Cristoforo Colombo nel suo lungo viaggio alla scoperta dell'America.



Per annullare il Penny Black, il primo francobollo emesso nel mondo e venduto al pubblico a partire dal maggio 1840, venne ideato un apposito annullo a croce di Malta da usarsi insieme a timbri datari a cui si affiancarono gli annulli circolari di Manchester, Norwich e Liverpool.



Busta con Penny 1d rosa spedita il 18 aprile 1844 da Aberdeen: annullo nero con croce maltese

Origini e significato della croce

La parola croce deriva probabilmente dal sanscrito *krugga* che significa *bastone*.

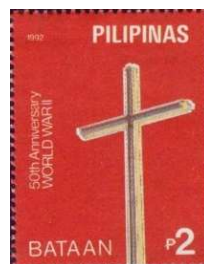
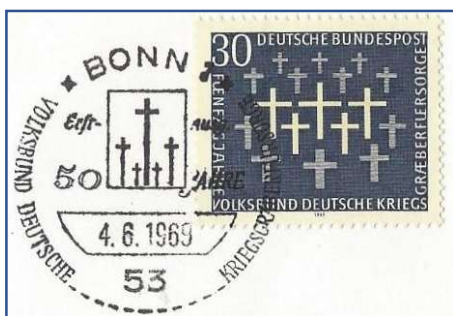


I greci la chiamarono *stauros*, *palo*; gli ebrei *'es*, cioè *albero*.



Monaco 1980 – Prova d'artista firmata

Questi nomi indicano l'origine primitiva della croce come strumento di pena costituito da due legni, uno orizzontale e l'altro verticale, posti trasversalmente; sui quali venivano legati ed infissi i condannati.



Berry, nell'*Encyclopedia Heraldica*, cita ben 385 tipologie diverse di croci, delle quali molte sono semplicemente decorative o d'importanza araldica.

La croce non è un segno soltanto cristiano; infatti quando il messaggio evangelico iniziò a diffondersi, essa, espressa in varie forme, possedeva già un significato sacrale, vecchio di millenni.



Baviera 1900 – intero postale 5 Pf

La croce è un simbolo antichissimo; ne sono stati rinvenuti reperti preistorici, addirittura dell'età neolitica.

Secondo l'*Expository Dictionary of New Testament Words*, la croce ebbe la sua origine nell'antica Caldea (Babilonia) e fu usata come il simbolo del dio Tammuz, essendo a forma del mistico Tau, iniziale del suo nome.



Una delle più antiche raffigurazioni è stata trovata incisa su un sigillo di pietra a Susa risalente al III millennio a.C. e una croce in marmo risalente al XV secolo a.C. è stata rinvenuta a Cnosso.



Di epoca anteriore a quella cristiana sono anche la croce anseatica egiziana, la svastica tibetana e la croce azteca di Tlaloc.

Presso i poli antichi il significato più comune attribuito alla croce era la raffigurazione del sole, sovente divinizzato ed associato all'idea di vita.



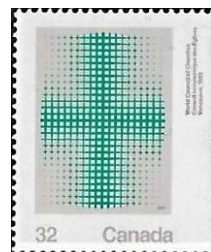
Anche la croce anseatica è così detta per il richiamo al geroglifico *nhk*, vita, così come in alcuni disegni tibetani le braccia della svastica appaiono sovrapposte in modo da simboleggiare due persone di sesso diverso che si uniscono per dare vita a una nuova creatura.



Il suo utilizzo in contesti religiosi pagani è associato a specifiche varianti grafiche, come la svastica indoeuropea, l'ankh egiziana, la croce celtica o emblemi di ordini cavallereschi e istituzioni.



La croce è caratterizzata dal numero quattro, come doppia congiunzione di punti diametralmente opposti: le due braccia possono essere considerate come quattro semirette che hanno origine dal medesimo punto, ottenendosi così una divisione del piano in quattro parti uguali.

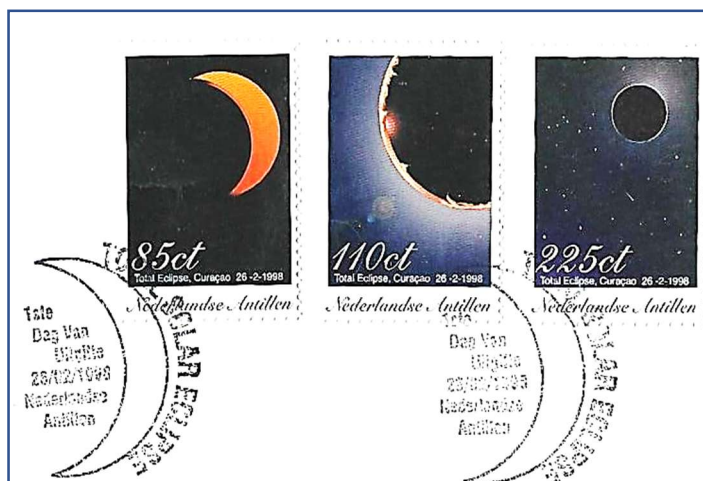


È legata al numero 4 poiché quattro sono le braccia e quattro gli angoli, ma anche perché rassomiglia ad un uomo con le braccia aperte e il numero 4 è il numero dell'uomo, è segnalazione visiva del mondo, dell'universo e dell'intero creato.



La croce in quanto quadripartita ha delle similitudini con molti quaternari presenti in natura e nelle dottrine esoteriche:

- le 4 fasi della luna



- i quattro elementi



- le 4 stagioni



1949 Olanda –
Four Seasons

- i 4 evangelisti



- i 4 punti cardinali

Immaginando il ciclo perenne della vita e con riferimento alla simbologia della croce, alcuni affermano che il nord rappresenta il punto d'inizio del faticoso cammino della vita, mentre l'ovest corrisponde al momento della caduta e della morte.





La posizione del sud indica la discesa agli inferi; l'est simboleggia invece il processo di gestazione dell'*uomo nuovo* che sta per vedere la luce, quindi la resurrezione. Il punto di partenza coincide con quello d'arrivo: il ciclo si chiude e l'avventura dell'uomo è terminata.



Raccomandata del 3 aprile 1938 con francobolli che descrivono lo scorrere del tempo nella vita dell'uomo: nascita, crescita, vecchiaia e morte



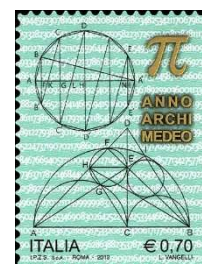
Questo processo è ben leggibile immaginando le braccia della croce in quattro differenti posizioni, corrispondenti ai quattro punti cardinali.



Quattro sono anche i raggi di una circonferenza, figura geometrica in cui non è dato distinguere il principio dalla fine.



Tali raggi partono dal centro, che è anche il punto centrale della croce e convergono; sono quindi simbolo di quel Principio da cui tutto trae origine ed a cui tutto ritorna.



Del resto, anche l'iconografia cristiano-orientale ci tramanda l'immagine di Gesù significativamente affiancata dall'alfa e dall'omega, cioè dalla prima e dall'ultima lettera dell'alfabeto greco.



La croce era inoltre il geroglifico alchemico del crogiolo, in tardo latino detto *crucibulum*, parola la cui radice, secondo alcuni, è *crux*, croce.

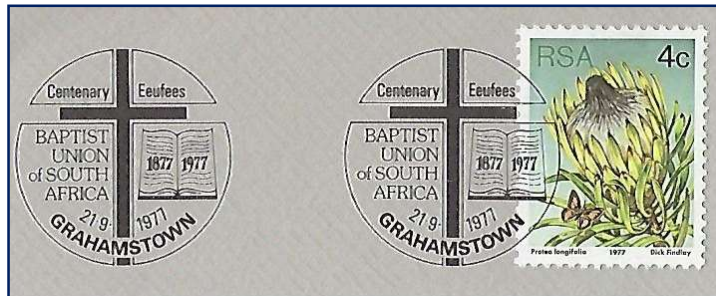


Il crogiolo, per l'appunto, è lo strumento dove la materia prima, lavorata col fuoco, trova la morte per risuscitare trasformata.

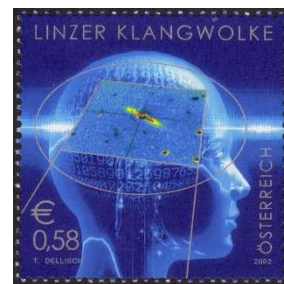


1947 Lettera da Saarbrücken a New York

Secondo alcuni le due braccia della croce, rispettivamente verticale e orizzontale, simboleggiano gli strumenti che permettono all'uomo di conseguire la meta finale: *Virtù e Conoscenza*, o, se preferiamo attingere all'esoterismo islamico, *ampiezza ed esaltazione*.



Tuttavia, la croce contiene anche un ammonimento: nella ricerca della perfezione, virtù e conoscenza devono stare in equilibrio fra loro, pena la disarmonia della figura e della coscienza umana.



La legge cosmica infatti è quella dell'armonia, punto di raccordo fra l'Essere e il Divenire, fra l'Ente immutabile che l'uomo conosce per intuizione, e la realtà fenomenica che viene invece percepita attraverso i sensi.

E l'armonia visibile rimanda, secondo Epicarmo, ad un'altra Armonia, non manifesta ma non perciò meno reale: *armonia segreta tu sei dio!*



Pertanto, se da un lato è biasimevole creare una religione della ragione, dall'altro è altrettanto errato rivolgersi esclusivamente al misticismo, immemori e indifferenti ai problemi terreni.

Le due linee possono ricordare anche le vie sacre: quella orizzontale, percorribile materialmente e quella verticale, percorribile spiritualmente (che unisce la terra al cielo), mentre l'intersezione delle due linee che si incrociano rappresenta l'equilibrio.



La Croce nel Cerchio, ovvero la Croce Indiana, unisce le due precedenti simbologie in un unico simbolo.

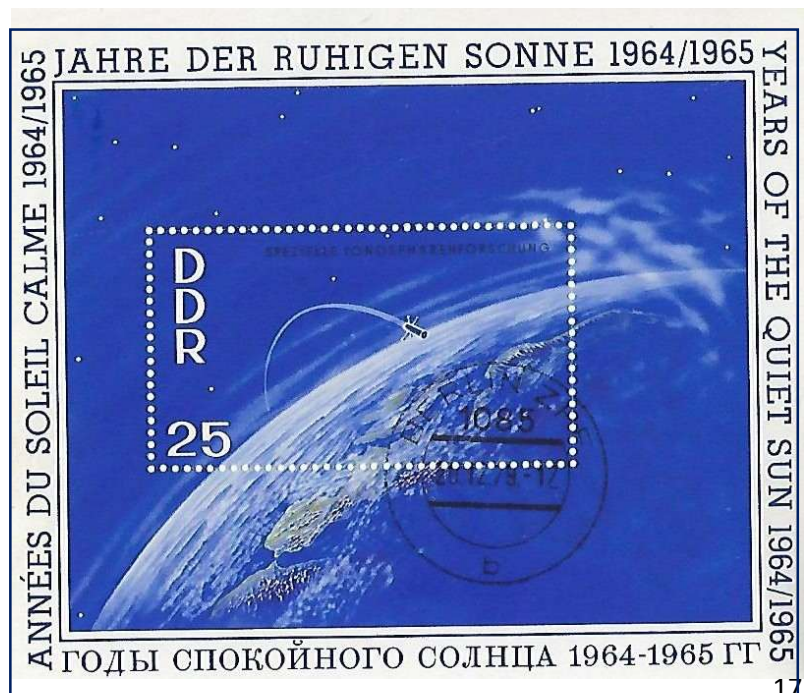


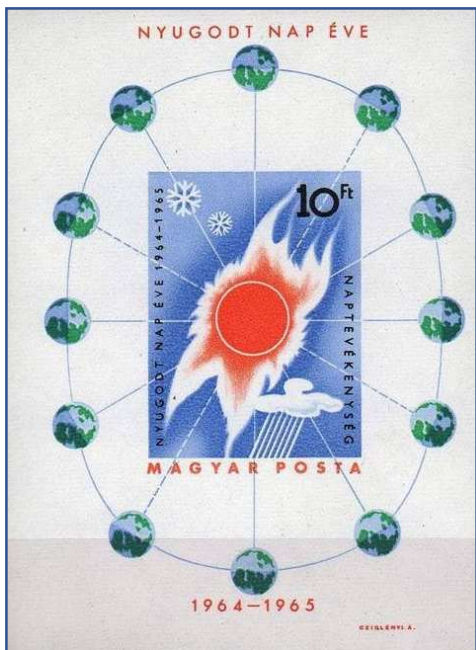
Così le due braccia della Croce, venendo assorbite in un unico contesto, appaiono non più antitetiche, bensì complementari fra loro.



Questa visione è ricollegabile al numero Tre, un potente simbolo esoterico legato alla nascita-crescita-morte, uomo-donna-prole, ecc. che ritroviamo nell'idea della nuova vita, della fecondità, capace di generare una terza energia molto potente.

Questo simbolo può essere ricollegato all'Albero della Vita, nella sua valenza attiva, rappresenta il microcosmo che rispecchia il Macrocosmo.





Il significato più comune attribuito alla croce è però la raffigurazione del sole, che presso i popoli antichi era sovente divinizzato, siccome associato all'idea di vita.



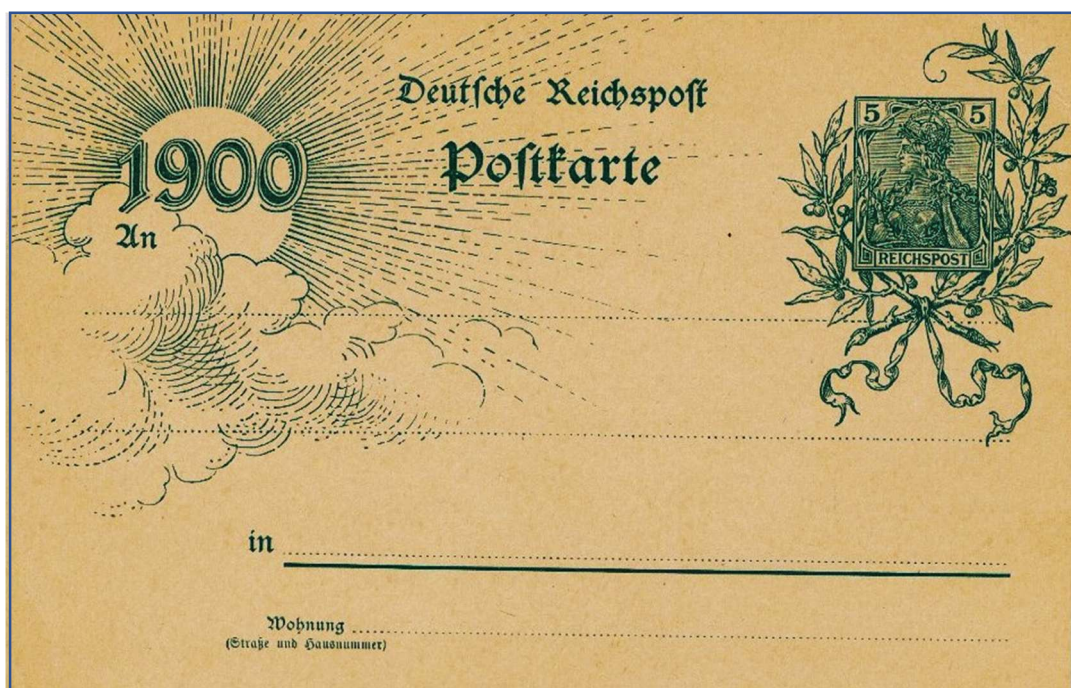
Durante l'età del bronzo, specialmente tra i Galli, la croce appare in modo frequente sulle ceramiche, sui gioielli e sulle monete.



Anche Schliemann durante gli scavi archeologici della mitica città di Troia notò la presenza di croci su antiche ceramiche e decorazioni di Troad.



Tali croci erano alternate a raggi disposti a cerchio.

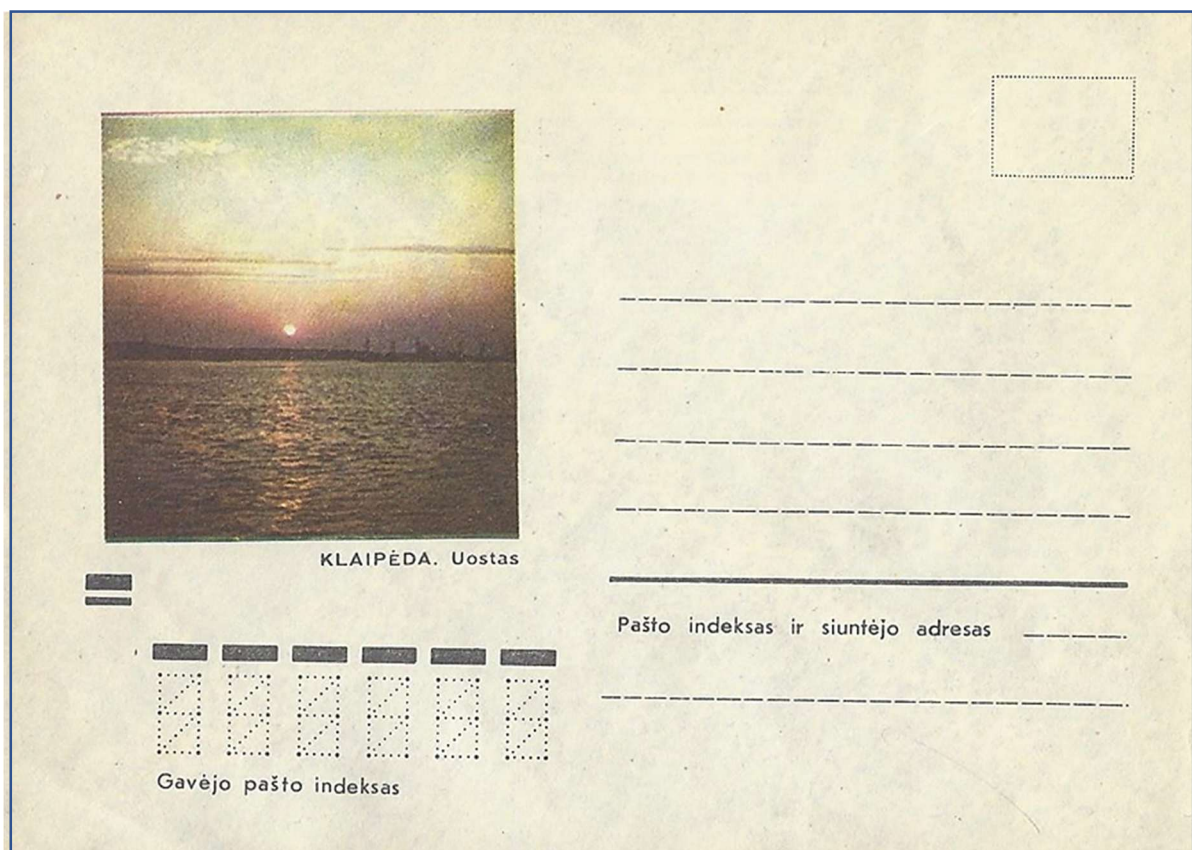


Anche gli Indiani utilizzarono la croce equilatera alternata al disco di raggi.



Del resto lo stretto rapporto tra la croce ed il sole è confermato anche dalla ruota solare o carro solare o disco solare o croce di Odino, importante simbolo, che rappresenta la forma di una ruota di carro presente in molte culture a partire dall'Età del bronzo.

Nell'antichità la croce solare rappresentava il Sole ed era il simbolo del potere e nell'antica Cina tale simbolo era associato al tuono, alla potenza e all'energia.



La croce chiusa nel sole rappresenta anche i quattro fiumi del paradiso.



Nella Bibbia (Gn. 2,10) è presente il tema dei fiumi dell'acqua vivente che partono dall'Eden, dalla fonte centrale che è Dio e si divide in 4 parti.



Secondo molti, il piede della croce piantato nella terra simbolizza la fede, il ramo superiore significala speranza, la larghezza è la carità e la lunghezza la perseveranza.



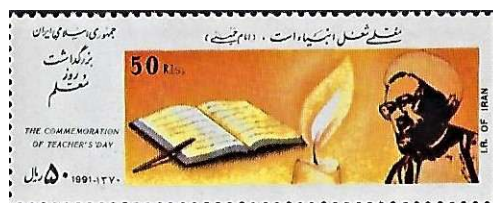
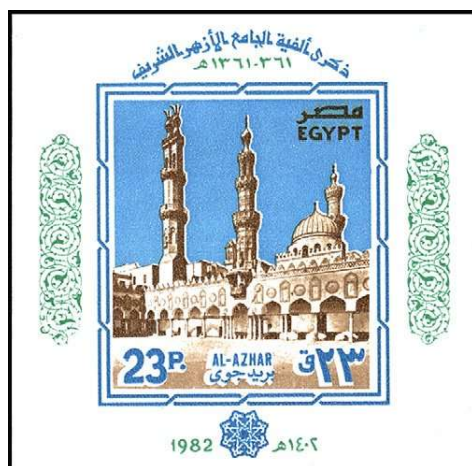
Le croci antiche ritrovate in Messico, Perù e nell'America Centrale alludono ai quattro venti.



Cartolina del 1875

Tra i molti simboli della religione islamica non è invece presente la croce e tantomeno il crocifisso.

La contrarietà a rappresentare immagini umane è dettata dall'assenza nel pensiero islamico del concetto di santità e dalla possibilità che un qualsiasi essere umano - con l'eccezione di Maometto - possa intercedere a favore dell'essere umano presso Dio.



Per questo motivo nelle moschee non sono ospitate, in linea generale, rappresentazioni umane o animali.





Le moschee sono invece ricche di decorazioni geometriche poiché la geometria assume un ruolo di collegamento fra realtà umana e trascendenza divina.



Per l'Islam comunque la croce ha il significato di *sapienza*; è simbolo delle due dimensioni dell'essere (verticale) e del fare (orizzontale): l'una dell'anima, l'altra della psiche e della materia.



A differenza del cristianesimo, l'Islam asserisce che Gesù non è morto sulla croce, perché Allah l'Altissimo, il Misericorsioso che può tutto, non poteva far morire l'uomo più giusto che ci fosse in quel momento sulla terra.



Per volontà di Allah, Cristo è quindi asceso al cielo vivo e ritornerà alla fine dei tempi.



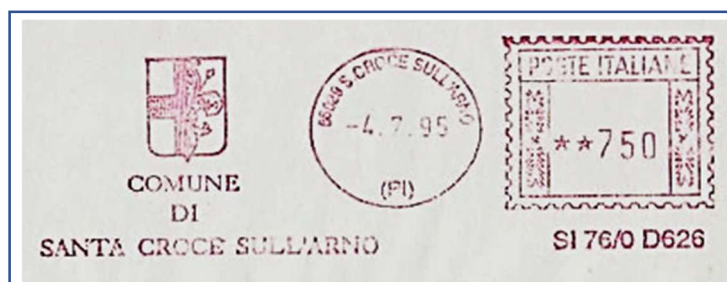
Per l'Islam fondamentalista la croce è segno di maledizione e sterminio; durante le manifestazioni viene bruciata a conferma di un odio inestinguibile e del tutto immotivato verso i cristiani.



La rappresentazione grafica della croce è molto utilizzata, oltre che dalla croce rossa, negli stemmi, nelle bandiere, negli annuli, nelle carte intestate di molti comuni e istituzioni.



Lettera del 3 agosto 1916 da Costa di Rovigo a Alberoni con affrancatura in tariffa



In particolare è stata utilizzata dalla casa Savoia (croce sabauda).



N° 876



*All' Onorevole Signor Sindaco
di Castelgumberto*

Pregato della pubblicazione e riferita

Lesttera del novembre 1887 da Sovizzo (VC) a Castergumberto (VC)



Piego raccomandati inviato il 3 settembre 1896 da Montegallo (Ascoli Piceno) – 20 c Umberto I e 5 c stemma Savoia

La croce dello stemma sabaudo è presente in varie emissioni di francobolli, cartoline e foglietti postali fin dal 1889.



Busta o piego in franchigia del 17 settembre 1867 con annullo croce sabauda



Nel 1870 la croce è stata inserita anche nello stemma del regno d'Italia.



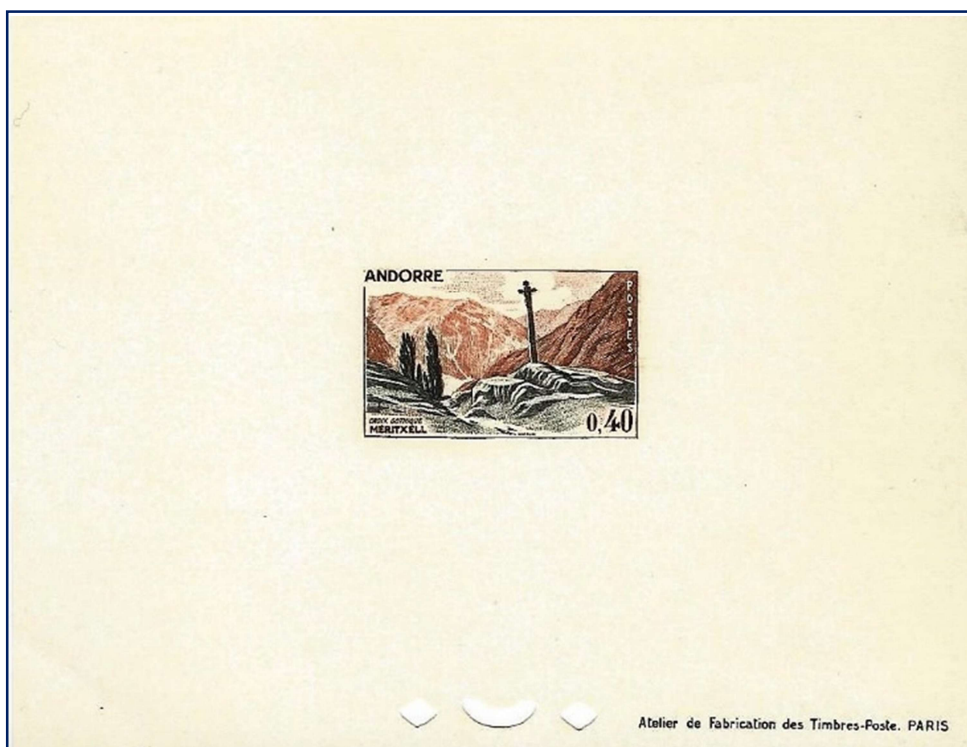
1986 – Intero postale 10 c. con timbro comunale con croce

Lo stemma del regno d'Italia è formato da uno scudo rosso, cimato da elmo Reale ornato di svolazzi d'oro e d'azzurro, coronato di corona Reale, sormontata da una croce trifogliata d'oro, attorniato dal Collare del Supremo Ordine della SS. Annunziata.





Croci vengono collocate anche sulla cima delle montagne, nelle piazze, sui campanili delle chiese e sopra alcuni edifici.



Fin dall'antichità inoltre edicole con croci venivano collocate lungo le strade ed i sentieri, specie in quelli percorsi dai pellegrini.

